

Profondità

Michele Colucci

PROFONDITÀ

poesie

*A te che sei sempre presente
in ogni circostanza della mia vita: Tonia*

“L'essenziale non è visibile agli occhi”

Antoine de Saint-Exupéry

Prefazione

Le conoscenze e le coscienze universali sono nate con la natura stessa.

Sentimenti, emozioni, verità e assiomi hanno un gioco nella vita che è uguale per tutti gli esseri viventi.

Uomini e animali sono, per l'autore, sullo stesso girone della vita. Se soffre e gioisce un uomo, allo stesso modo soffre e gioisce un "Cane".

L'animale tanto amato da lui e dai suoi amici, in alcuni dei suoi versi, è l'amico più amato e più protetto da tutti.

Il più debole è il più ammirato e se qualcuno sprofonda negli affanni deve guardar altrove perché ad ogni dolore c'è la giusta ricompensa.

*"Nessuna tentazione
vi ha finora sorpresi se non umana;
infatti Dio è fedele
e non permetterà che siate tentati
oltre le vostre forze,
ma con la tentazione
vi darà anche la via d'uscita e
la forza per sopportarla."*

1 Cor 10, 13

I termini poco moderni ma alquanto eloquenti e con suoni perenni dei versi, stanno a portarci in una dimensione - di un tempo e di uno spazio - comune a tutte le generazioni: passate, presenti, future, eterne.

In “Alessia” il termine “volevati”, presente nella prima strofa, cambia il suono in “voleati”, nella terza, come a farci sentire un suono più soave nell'avanzamento esistenziale della protagonista. Questi suoni sono presenti in altri versi e il lettore facilmente può riscoprirli, solo, immedesimandosi in quella che è la realtà raccontata.

Esperienze e sentimenti che ognuno riscontra in se stesso, alla fine della lettura di ogni poesia, ci accomunano e ci fanno comprendere che l'uomo è uguale ai suoi simili anche nelle sue diversità.

I commenti di alcuni suoi amici apportati sul network FACEBOOK ad ogni singola poesia, ma qui trasmessi solo in minima parte, fanno da sfondo e da compendio al pensiero dell'autore.

Sentitamente ringrazio, a nome dell'autore, tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera in particolar modo la Book Sprint Edizioni: l'editore Vito Pacelli, Gerarda e Benedetto.

Tonia Caliandro

Il Natale si avvicina

Uscendo dalla soglia di casa noto tante luci,
illuminazione di festa natalizia, e,
camminar di persone molto fretta,
è forse festa? Si è quasi Natale.

Ma il Natale è solo questione di luci?
C'è un qualcosa di diverso, l'amore che accomuna ognuno di noi.
Il vero Natale è l'amore per il nostro prossimo.

Amiamoci ora che siamo in vita e,
forse avverrà il miracolo dell'umanità.
Portar ci vuole codesto segno a poter amar
di più l'universo circostante.
A che serve l'oscurità se c'è luce?
Ai posteri l'ardua sentenza!

6 dicembre 2010 alle ore 22.52

Commenti:

Giuseppe Un grande pensiero, da un grande uomo.
Michele, mi fai arrizzare le carni.
Confermo sei un grande.

Antonio Grande Michele genio e sregolatezza di Buffolandia.

Nuovo anno

L'anno sta finendo ormai, e,
pensier corre come vento a quello
che s'è fatto in tal periodo, e,
sovente ricordi belli e tristi.

Vorrei agir or che ricordo
quella gente bisognosa e triste
in cerca di pane e conforto.

Specie in feste Natalizie dove, forse,
ognun di noi trova sprono al bene,
bene per aiuto altrui, e, scongiurar
sì miseria e incertezza di vita.

Certo non dev'essere isolato
questo sentimento racchiuso in core,
ma frequente in ogni istante.

9 dicembre 2010 alle ore 20.54

Commenti:

Tommaso Complimenti Michele, non ti conoscevo sotto le vesti di poeta.

Anna Molto bella Michele, grazie!

Giuseppe Ancora complimenti.

Rosalba Veramente bella!!!!!!!

Antonio E' nostalgica e ti prende il cuore. Cercati un buon editore; potrebbe essere la svolta della tua vita ed anche un'occasione per noi tutti di vedere finalmente pubblicate le tue odi.

Giuseppe Michele non essere così malinconico pensa solo che con l'arrivo del nuovo anno hai 32 GIORNI DI FERIE che stanno per arrivare.

Pasquale Complimenti MICHELE.

Il vero Natale

Girovagar per vie del paese
ti accorgi di tante variopinte luci, e,
vien spontaneo pensar che vicino è Natale.
Natale, nome di sublime nascita, e,

ricordar a tutti noi l'evento di millenni
della capanna della felicità e amore, che,
tutt'ora è impressa in ognuno di noi.

Noto oltre a luci di vario colore
gente molto triste e pensierosa, e,
notasi subito del bisogno d'ognun di loro.

Che Natale sarebbe se noi e tutti
non facessimo nostro, loro, bisogno.
Umano senso di fratellanza e d'amore, e,
accogliere in nostro cuore capanna della natività.

12 dicembre 2010 alle ore 17.47

Commenti:

Rosalba Una poesia adatta al periodo che ci fa sentire più uniti e legati da un sentimento di fraternità e amore!!!

Tommaso Lode piena di immensa dedizione verso il prossimo, appropriata al periodo natalizio che ci apprestiamo a vivere. Complimenti Michele.

Giuseppe Michele è splendida anche questa, ma non mi è molto chiaro il discorso di fare il bisogno.

Antonio Io penso che Michele abbia voluto mettere "il dito nella piaga" dei nostri giorni, ossia la situazione di disagio economico vissuta da molte persone; e ciò comporta necessariamente un digiuno obbligato con la conseguente difficoltà oggettiva di esemplare bisogno.

Angelo Come non essere d'accordo con Antonio....che ha veramente colto nel segno.. tutta.. la sensibilità di un così tal poeta....bravo Michele con la tua sensibilità dai voce... ai nostri "bisogni"....

Perché?

Ascoltar per caso ragionar
di problemi vari e toccanti, e,
notar che nulla puote variar
situazione di codesta Italia.

In mente balenar fulminea nota
mi sovvenne altera situazione,
accettar o cestinare pensier, e,

proposito di rimediar con amor
sopruso altrui e gioia d'esser
voce in deserto benevole assai,

cambiar forse puote donar sorriso?, e,
mutar angoscioso nero in vero bianco.
Chi avria compito arduo? Niuno, e,
camminar in stesso modo; perché?

17 dicembre 2010 alle ore 21.38

Commenti:

Rosalba In questa poesia si sente molto l'influenza del pessimismo storico di Leopardi!!

Giuseppe Concordo con Rosalba.

Antonio Concordo anch'io con Rosalba; richiama molto il pessimismo cosmico del Leopardi. Qui Michele si è superato in quanto approfondisce la sua meditazione sul problema del dolore e conclude scoprendo che la causa di esso è proprio la natura.

Pasquale Caro Michele ormai ti stai superando continua così un abbraccio....

Roberto Però a buffoluto mancava un poeta bravo Michele

Angelo L'analisi del dott. Antonio...è veramente da grande intenditore di poesia...mi lascia... commosso.. e privo di parole... dopo COTANTA profondità....solo un tal sublime poeta... poteva smuovere un animo... profondo...(visto l'altezza....)come quello di Antonio..... grazie... Michele.. per aver scrostato Antonio dalla sua atavica rudezza....

Sotto l'albero

Reduce da accaldamento febbrile, e,
abbandono a realtà circostante.

Noto confusional in mente sì festa, ma
vuolsi miei occhi in alto e aspettai.
Giudicar mio stato presente in tal stato
non è di poco conto rifletter situazione.

In stanza verso albero illuminato recommi, e,
sedutomi mirar con gioia il via vai di luci, che,
con sincronismi regolari s'alternavan, e,
donar rilassatezza volean a mio spirito.

Pian piano assopir in sonno fui preso, e,
sognar d'aver non questa; ma quale realtà?
Realtà d'esser uniti assai.

3 gennaio 2011 alle ore 20.03

Commenti:

Tommaso Commovente considerazione e recitazione al cospetto dell'albero natalizio. EHHH!!!!.... la febbre....

Antonio Anche stavolta hai raggiunto livelli eccelsi; non vorrei sbagliarmi ma noto una certa influenza della poesia vietnamita del "Lhu pil", laddove si cerca, attraverso il ricorso all'espedito di uno stato onirico, di fuggire dall'angoscia di una realtà maligna.

Angelo Come puoi... Antonio dubitare che sia farina del suo sacco.... anche se ad onor del vero rispecchia il grande poeta "Lhu pil".... dopo essere entrato nella grande corrente della "acid poetry"... come dire... un po'. Introverso... anche se con aspetti "esaltanti"..quasi a pensare che sia sotto l'effetto di LSD...ma in verità.... si "scorge" una grande profondità di pensiero...(grande Michele)..

Rosalba Ma ragazzi, più che soffermarmi sulla poetica di Michele io cercherei di leggere la vera intensità di sentimenti che in queste righe cerca di esprimere. Secondo me Michele esprime in questa poesia dei contenuti davvero importanti per il raggiungimento della vera felicità!!!!

Pasquale Caro Michele ormai non ho più parole però la penso come Rosalba per le belle parole che ha scritto anzi sembra una poesia attento che ti ruba il posto però tu sei un ARTISTA forza MICHELE.....

Speranza

In tetra e oscura sera, vado,
a passo lento a percorrere vie deserte
di mio paese e nulla apparir vuole
sotto mia vista se non qualche cane, che,

annusar presenza di qualcosa da mangiare.
Com'è a volte misteriosa sì vita, e,
disprezzo di quell'essere che non si voleva.

D'improvviso ecco materializzar a mia vista
Imago di splendor bellezza e luminosità.
Forse era presso me grande miraggio; ma

volgendomi a lei domandai: "Chi sei bella creatura?"
Guardommi e parlò con vera gioia in volto, e,
rivelò: "Son guida per voi mortali, che,
con sì intensa luce nel buio chiamomi Speranza".

10 gennaio 2011 alle ore 19.45

Commenti:

Rosalba Grazie Michele per questa nuova ode che hai voluto regalarci!!!!

Tommaso Michele, oramai non mi stupisci più: leggo volentieri i tuoi versi e nel caso di quest'ultima, leggendola mi viene un groppo in gola per il tuo modo di esprimerti il quale suscita sentimenti davvero profondi nell'animo di chiunque. Complimenti e continua.....così.

Giuseppe Quest'ultima ti eleva esponenzialmente, appartieni ad un altro mondo ad un altro tempo, ad un altro luogo.

Michele grazie di esistere.

Antonio Ecco nasconde buffoluto..... anime eccelse!!!!

Antonio Anche se inconsapevolmente, caro Michele, è forte in te l'influsso leopardiano: come non vedere in questa ode il richiamo al "Canto della ginestra". La tua ode, al pari di quella del Leopardi, è pervasa all'inizio da un forte senso di smarrimento e di pessimismo per cedere poi il passo alla speranza. Anche in Leopardi alla fine "l'odorata ginestra" riesce a germogliare in un terreno arido, ricoperto dalla lava del vulcano. Bravo Michele.